NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto intervento ambulanza 47498

Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebebefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901

Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433

Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5408333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Da oggi un monitor informa la città

Entrano in funzione oggi. Sono i videoterminali del «Centroinformacittà», un nuovo mezzo d'informazione gratuita per sapere cosa succede nel campo dello spettacolo, della cultura, del tempo libero e come usufruire dei servizi cittadini, dall'autobus alla richiesta di certificato. Ideata dalla cooperativa «Il Punto» e realizzata insieme alla società d'informatica «Data Processing Instrument», l'iniziativa mette a disposizione, per ora, nove video in altrettanti punti della città. La manovra è molto semplice. C'è un tasto di avvio che fa apparire l'indice: sedici voci da «Andiamo a... spettacoli» a «sport». Ogni voce può essere chiamata sfiorando il tasto del colore corrispondente ed esplorata ulteriormente. Ad esempio, vogliamo decidere quale film andare a vedere. Si preme il tasto corrispondente a «andiamo a... spettacoli». Sul monitor compare un elenco: cinema, danza, musica (classica, jazz-rock-pop), prevendite, spettacoli vari e teatri. Isolando la voce cinema si accede all'elenco dei film in programmazione. Scelto il titolo, si preme ancora il tasto e si accede all'informazione pratica vera e propria: sala, indirizzo, orari e, eventualmente, anche una piccola trama del film. Così funziona per tutte le voci. Nel cervellone centrale, situato nella sede della cooperativa a via Cavour 108 (tel. 4821137/4821138/4751730) sono stati già immagazzinati 4000 luoghi di attività, tutti consultabili sia a «Il Punto», sia negli altri punti del «Centroinformacittà»: le sedi del Cit Viaggi (piazza della Repubblica 64, Termini, piazza Cola Di Rienzo 33, viale Europa 20), quelle dell'Ept (via Parigi 11, Termini, Areoporto di Fiumicino) e Cinecittà 2. Dietro i bit dei dischetti del Centro si muove tutta la città. L'iniziativa, prima nel suo genere in Italia, è un centro d'informazione, ma anche un archivio della quotidianità della città e, al bisogno, un centro di documentazione consultabile anche telefonicamente. Il «Centro» produrrà a fine anno un almanacco che raccoglierà tutto quello che è successo a Roma nell'89 e ha intenzione di aumentare i punti di informazione. Sempre che riesca a rientrare nelle spese: 900 milioni, di cui 314 promessi dall'Assessorato alla cultura del Comune, ma che devono ancora arrivare. □*St.S.*

Eravamo tutti in foto

STEFANIA SCATENI

Nella prefazione al catalogo Gianni Toti, con un suo ormai classico neologismo, le ha chiamate «elemanee». Sono le foto esposte nella mostra «Roma: occhi sulla città» (presso la sala S. Rita in via Montanara 8, fino al 16 aprile ore 9-13, giovedì e sabato anche 16-20), 62 immagini della vita romana dal dopoguerra ad oggi realizzate da tre grandi fotografi, Franco Pinna, Tazio Secchiaroli e Tano D'Amico. Il termine ci rimanda subito al senso contrario di «istantanee», ma anche al senso che alla mostra ha voluto dare l'Associazione «Tam Tam» che l'ha organizzata.

Il viaggio proposto da Franco, Tazio e Tano porta in una Roma emarginata, dimenticata, insabbiata dall'attuale «benessere», che per molti però è più una imposizione mentale che un dato di fatto. Le immagini ce la riportano, invece, alla mente. Quella Roma sta là, e non solo nel passato di quelle fotografie, basterebbe aprire gli occhi e guardare meglio in periferia, tra gli zingari o nelle borgate. Certo, le grotte della Torraccia di Centocelle ora hanno lasciato il posto ai palazzi di Torrespaccata e i paparazzi ritratti da Secchiaroli sono una specie estinta, così come le manifestazioni del '77 appartengono a un passato che la storia ufficiale vorrebbe rimosso, più che remoto. Ma anche quella è stata vita della città, e lo è tuttora se non prendiamo esclusivamente alla lettera quelle foto. Bellissime, tra l'altro, con i bianchi e neri di rigore per il loro genere, in impasti diversi per ogni fotografo; da esse traspare un occhio di uomo dietro il mirino. Sono foto sempre partecipate, spesso tragiche, a volte anche ironiche.

Il primo autore del trittico è Franco Pinna che inaugura il «viaggio a Roma» con un sorriso, quello della fine della guerra: due ballerini sorridono alla liberazione in «Dancing, 1947». La fotografia «politica» di Pinna spazia, poi, su altri lidi meno felici, quelli dell'estrema periferia, che negli anni 50 era al Mandrione o alla borgata Gordiani, con puntate al centro per fermare l'ingresso di Moravia al Caffè Rosati. La mostra, tra l'altro sopperisce alla grave dimenticanza che ha colpito le foto di Pinna, difficilmente vedibili. Di Tazio Secchiaroli è stato scelto il periodo meno conosciuto con foto, tra l'altro rare, delle grotte e delle baracche nelle borgate. Non mancano però anche le immagini dei paparazzi e della dolce vita che lo hanno introdotto nel mondo di Cinecittà. Dai favolosi 60 di Tazio, si passa ai 70 di Tano D'Amico. La nuova povertà è accompagnata dalla polizia, ma anche da aggregamento, solidità e da una nuova coscienza. Molte le immagini, famose, del movimento del '77. E se il viaggio a Roma della mostra è iniziato con un sorriso, con Tano si chiude con un pianto amaro, quello degli amici di Valerio Verbano. D'altra parte, c'è poco da ridere.

Sopra «Dancing, 1947», di Franco Pinna, a destra «Comparsa sul set di "Cleopatra", 1962», di Tazio Secchiaroli

Il fascino della chitarra di Renbourn

DANIELA AMENTA

Ricordate i «Pentangle»? Erano un gruppo inglese che molti anni or sono (all'incirca verso la fine degli anni 60) cominciò a produrre una interessante miscela di suoni folk amalgamati con spunti blues, jazz e in parte rock. Era il periodo in cui la musica popolare, acustica aveva trovato la sua degna collocazione, i suoi grandi interpreti in America. Le folle si infervoravano ad ascoltare la voce roca di Dylan, il menestrello ebreo che cantava di «risposte nel vento». Erano gli anni magici della protesta giovanile quando Joan Baez rispondeva ai politicanti attraverso le storie di Sacco e Vanzetti. In Inghilterra il fenomeno nacque con lo stesso vigore. A capitanarlo grazie ai «Pentangle» fu un chitarrista dallo stile limpido, inimitabile. Era John Renbourn, personaggio mitico e parimenti quasi sconosciuto dalle grandi masse. Un artista riservato, lontano dai clamori dello *show-business*. Un uomo e la sua chitarra, lo si potrebbe definire in due parole.

Perché Renbourn nonostante le capacità tecniche di cui dispone è rimasto sempre un individuo semplice, accessibile. Una persona quasi comune che, però, attraverso il proprio stile ha segnato delle tappe fondamentali nella storia della chitarra. Da lui non aspettatevi virtuosismi fuori luogo, scale armoniche altrimenti improponibili, tecnicismi esasperati che lasciano di stucco. Renbourn è un grande e come tale parla al cuore, con accordi profondi che viaggiano su melodie folk, su partiture tradizionali di volta in volta arricchite da soluzioni moderne, quasi inaspettate. E proprio mentre il genere che Renbourn ha sempre proposto a dispetto di mode e tendenze, ricomincia a godere dei favori del pubblico ecco che il buon John torna ad esibirsi a Roma. Ad ospitarlo da stasera fino a sabato sera sarà ancora una volta il «Folk Studio», locale molto sensibile ed attento alle sonorità di un certo tipo. E come al solito Renbourn regalerà al pubblico di questa città gli arpeggi lirici e toccanti della sua sei corde in uno show unico e raffinatissimo, che anche coloro che non hanno mai sentito parlare dei «Pentangle» farebbero bene a non perdere.

Sopra John Renbourn (a sinistra) in compagnia di Stefe Grossman; sotto, a destra, Katia Ricciarelli

«Lucertole» in pizzeria

Si chiama *Lucertole* l'ultimo spettacolo di «Panna acida», in scena al Teatro Due. Carlina Torta, autrice, regista e attrice di tutti gli spettacoli del gruppo dall'anno della sua fondazione, il 1980, si è sostituita stavolta al ruolo di interprete per dedicarsi, dice, «interamente alla regia e alla scrittura, senza la preoccupazione di non aver lavorato anche come attrice il mio personaggio». Ma *Lucertole* sembra aver realizzato anche altri desideri: quello di proporre una commedia di due atti, di avere musicisti in scena (Diego Carraresi al sax), di portare sul palcoscenico un «retrobottega».

Tutta la vicenda si svolge nella cucina di una pizzeria, in un piccolo paese toscano. Protagonisti Ugo il pizzaiolo, il vecchio Giovanni, la cameriera Linda, aspirante cantante di jazz. Ognuno che riversa i propri sogni, le proprie preoccupazioni sul banco della cucina. Ma «Lucertole» è anche il nome del gioco a premi, che consegna a Ugo una vincita di 500 milioni, avvenimento che sconvolgerà definitivamente il fragile equilibrio dei personaggi.

In scena, insieme al sassofonista Carraresi, gli attori degli ultimi spettacoli di «Panna acida»: Marco Zannoni, John Charles Murphy, Lucia Cappelli e Silvia Filastò. □*S.Ch.*

«Katiuscia» sonoro a raggera

ERASMO VALENTE

A Roma, un gruppo di giovani musicisti torna alla geniale semplicità delle origini del suono, contrapponendola ai raffinati apparecchi elettronici acustici. Diciamo dei «Giovani Cameristi di Roma», che propongono, in tre concerti (oggi, il 12 e il 19, alle 17,30, presso il Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, all'Eur, in piazza Marconi, 10), una riflessione sulla presenza di alcuni strumenti popolari nella musica colta.

Dice Valentino Sani, presidente dei «Giovani Cameristi» (è anche violoncellista, e sta bene attento che il fratello, Nicola, esperto di apparecchiature elettroniche, non lo senta) che sì, l'intenzione è proprio quella di riportare in primo piano il timbro di strumenti ora relegati all'accompagnamento o all'improvvisazione, nell'ambito della pratica musicale folclorica.

Potrebbe sembrare una velleità, ma Valentino assicura che non c'è questo rischio. La novità della loro iniziativa è suffragata dall'interesse che per certi strumenti popolari ebbero già musicisti illustri, quali Vivaldi, Hasse, Hummel, Albrechtsberger, maestro di Beethoven, un innamorato dello scacciapensieri, oltre che delle complicazioni del contrappunto.

Oggi non pensiamo più allo scacciapensieri, ma in passato si costruirono persino blocchi di scacciapensieri (quasi un «Katiuscia» sonoro), a raggiera, da sei a dieci strumenti, per avere una più ricca gamma di suoni. Nel XII secolo lo scacciapensieri era noto in Cina, diffondendosi poi in Giappone, Siberia, Europa. In Prussia si trovò, alla fine del Trecento, il più antico esemplare di scacciapensieri europeo.

Altro che «velleità». A fargli suonare tutti insieme, in un momento prestabilito, sentiremmo vibrare nel fremito degli scacciapensieri tutto il mondo, dalla Siberia alla Sicilia, dall'Austria all'Oceania, dall'America al Tibet. Si risveglierebbe Platone nella tomba. Proprio irritato dal suono di questi strumenti (gli antichi sistri), finì con l'estromettere la musica dall'ordinamento dello Stato. Ma a suonare abbiamo, per ora, un solo virtuoso: Emanuele Calanduccio che realizzerà il 19 aprile due «Concerti» di Albrechtsberger per scacciapensieri, mandola e archi. Alla mandola si esibisce Fabio Menditto, protagonista nel primo dei tre concerti, mercoledì, di musiche di Hasse e Vivaldi per mandolino e archi. Al centro, il 12, c'è un omaggio al flauto a becco, con Paolo Capirci che suona Vivaldi e Telemann. L'orchestra è diretta da Giulian Lombana Marino. E dunque oggi in piazza Marconi, 10, alle 17,30 (ingresso libero) per assistere alla «fusione» tra il popolare e il colto.

Stasera

CINEMA. Rassegna satanica all'**Azzurro Scipioni**. Si parla del diavolo alle 17.30 con «La bellezza del diavolo» di Renè Clair e alle 21.30 con «Il diavolo batte la moglie» di Andras. Il **Grauco** invece propone «La mano nera» di Fernando Colomo, film vincitore al Mystfest di Cattolica nell'80.

MUSICA. Per la classica, inizia alle 17.30, al Museo delle arti e tradizioni popolari all'Eur una rassegna su «Strumenti popolari nella musica colta» organizzata dai Giovani Cameristi di Roma. Musiche di Bartók, Vivaldi, Teleman e Mozart. Sul versante jazz abbiamo scelto il concerto del quintetto di Danilo Terenzi, al **Caruso Caffè** di via Monte Testaccio 36, ore 22.

TEATRO. Debutta al **Ghione** (via delle Fornaci 37), ore 21.15, Paola Borboni in «Savannah bay» di Marguerite Duras.

Ricciarelli da Vivaldi a Fauré

Il soprano Katia Ricciarelli sarà stasera al teatro Olimpico in un concerto raffinato e insolito. Nella prima parte sarà immersa nel Settecento di Vivaldi e di Pergolesi. Del «prete rosso» eseguirà l'aria *Sposa son, disprezzata* dall'opera *Bajazet*, un suo cavallo di battaglia virtuosistica e poi il *Salve Regina* di Pergolesi.

Nella seconda parte affronterà, insieme al baritono Giuseppe Riva, il secondo Ottocento con il *Requiem op. 48* per soli, coro e orchestra di Gabriel Fauré, un pezzo che risale al 1887 e che costituì per il compositore il primo, vero successo. Forma, insieme a quelli di Verdi e di Berlioz, una sorta di triade romantica. Una lettura ottocentesca di questa forma di musica sacra. Verrà eseguito nella versione originale.

L'Orchestra dell'Amit sarà diretta da Alessio Vlad, il Coro impegnato nel brano di Fauré è quello dell'University Consort of Voices di Cambridge, diretto da Timothy Brown. All'organo, strumento prediletto da Fauré che ne era anche un virtuoso, il musicista Nicholas White.

APPUNTAMENTI

Welfare State. Promosso dall'Irea Cgil si svolge venerdì, ore 9.30, nella sede di corso d'Italia 25 (Salone del Direttivo Cgil), un seminario internazionale su «Prospettive del Welfare State, diritti di cittadinanza e reddito minimo garantito». Moltissimi gli interventi tra i quali quelli di Antonio Bassolino, Giorgio Benvenuto, Pierre Carniti, Ottaviano del Turco, Gianni De Michelis, Vittorio Foa, Rino Formica, Giacinto Militello, Claus Offe, Vincenzo Scotti, Bruno Trentin, Livia Turco, Walter Van Trier.

Traffico moto città. Domani, presso palazzo del Drago (Via delle Quattro Fontane 20) convegno promosso dalla Fmi. Introduzione di Carlo Tognoli, dibattiti e tavola rotonda e conclusioni di Enrico Ferri, Giorgio Santuz e Franco Carraro.

Zattere di Babele. Oggi, ore 21, al Teatro de' Servi (Via del Mortaro 22), «La spada di Celano», conferenza-spettacolo di Mimmo Cuticchio. Domani, ore 17.30, stesso luogo, ultimo pomeriggio critico di Giuseppe Bartolucci e Franco Cordelli: «Roma capitale della ricerca?» - Trenta personaggi da salvare (Trent'anni di ricerca teatrale a Roma - 1960-1990), con gli interventi di Gianfranco Capitta, Nico Garrone, Lorenzo Mango e Marco Palladini.

Vegetariana. Domani, ore 18, presso la sede dell'Avi, via Collina 48, il prof. Armando D'Elia interviene su «Noi e gli altri animali alla luce delle ultime scoperte della biologia molecolare».

Cipie. Domani, ore 20.45, presso la sede di piazza B. Cairoli 2, Maria Novella Grimaldi svolge una conferenza su «Come ottenere il consenso senza conflittualità sfruttando i dinamismi ipnotici».

Gemme di colore. Venerdì, ore 21.15, per iniziativa della Associazione geo-archeologica, nel seicentesco salone di Palazzo Ruggieri, Corso Vittorio Emanuele 24, il prof. Annibale Mottana, ordinario di mineralogia dell'Università «La Sapienza» parlerà sull'affascinante mondo delle gemme di colore. La conferenza sarà illustrata da diapositive a colori.

QUESTOQUELLO

Lingua russa. L'Associazione Italia-Urss organizza un corso di russo per turisti che inizierà mercoledì 12 aprile, ore 18-20. Il corso durerà 5 settimane con una lezione alla settimana. Un corso propedeutico alla lingua russa inizierà, invece, il 3 maggio (ore 18-20) per la durata di 5 settimane. Per informazioni rivolgersi presso la sede di piazza della Repubblica, 47 tel. 46.14.11 e 46.45.70.

«Verso il racconto». Oggi, ore 21, nei locali della Biblioteca dell'XI circoscrizione, via Ostiense 113bis (Mercati generali) Stefano Docimo e Achille Serrao si alterneranno in letture di propri testi poetici e narrativi.

Cinema per la pace. Si conclude la rassegna video del Movimento cristiano per la pace: domani, ore 18, presso il Centro culturale «Spazio comune» di via Ostiense 152/b proiezione di video e dibattito sul tema «L'azione non violenta, l'obiezione di coscienza, la difesa passiva non violenta».

2° Festival Bartók. Oggi, all'Accademia d'Ungheria, via Giulia n. 1 (Palazzo Falconieri) alle ore 21 il pianista Roberto De Romanis esegue musiche di Schubert (Sonata in si bemolle maggiore op. postuma), di Hindemith (III Fuga e interludio), Bartók (Suite op. 14) e Schumann (Canti dell'alba op. 133).

Il piacere della musica. Otto incontri presso la Biblioteca della VI circoscrizione, via Dino Penazzarto 112: oggi alle ore 17 «La musica per chitarra nel '900», con la partecipazione di Stefano Cardi.

Mostra di pittura e grafica. Nell'ambito della festa «Uno sguardo dal ponte» promossa dalla XX circoscrizione a Ponte Milvio, viene indetta una mostra a soggetto libero; l'artista dovrà però presentare almeno un'opera su Roma o sul Tevere. Le domande di partecipazione con relativa documentazione dovranno essere consegnate presso l'ufficio di Via Carlo Poma 9 e ntro e non oltre il 10 maggio prossimo. La mostra sarà aperta il 4 giugno.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). **Farmacie notturne. Appio:** via Appia Nuova, 213. **Aurelio:** via Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. **Esquilino:** Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. **Eur:** viale Europa, 76. **Ludovisi:** piazza Barberini, 49. **Monti:** via Nazionale, 228. **Ostia Lido:** via P. Rosa, 42. **Parioli:** via Bertoloni, 5. **Pietralata:** via Tiburtina, 437. **Rioni:** via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. **Portuense:** via Portuense, 425. **Prenestino-Centocelle:** via delle Robinie, 81; via Collatina, 112. **Prenestino-Labicano:** via L'Aquila, 37. **Prati:** via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. **Primavalle:** piazza Capecelatro, 7. **Quadraro-Cinecittà-Don Bosco:** via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

MANIFESTAZIONI

Scuole. Ore 16.30 scuola via Ferraioni (Casilino 23); scuola via Balzani (Casilino 23); asilo nido via Guattani (Casilino 23); ore 17 assemblea con i genitori a Trastevere (Paparo).

Iniziative nei quartieri. Ore 8,30 poliambulatorio Ponte Milvio; ore 17 via Casilina (Casilino 23).

Iniziative luoghi di lavoro e mercati. Ore 16,30 Conad Corviale Colle del Sole; ore 13-15 Credito centro elettronico Bni vialehellucci; ore 17 Supermercato Gs via Grotte di Gregna; ore 9-11 Mercato via Sannio (Vichi).

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Porta San Giovanni. Ore 18, assemblea in preparazione del 7 (Andreoli).

Ostiense. Assemblea in preparazione del 7 (Rosati).

S. Lorenzo. Ore 18, giornale parlato e volantinag).

Federazione Rieti. In Federazione alle ore 17.30 Cd (Bianchi).

Federazione Viterbo. Orte alle ore 17.30 Ccdd (Parroncini).

Federazione Tivoli. Monterotondo c/o la sezione «Longo» ore 18 Attivo Fgci (Colombo).

Federazione Frosinone. In Fed. ore 16 Seminario Fgci su «L'Europa» (Bifolchi, Fontana, Chiodo); Cassino ore 17 c/o Comitato di Zona Cd Fiat (Cervini).

Comitato regionale. Ore 15.30 c/o il C.R. Riunione delle Responsabili femminili delle Federazioni (Cipriani).